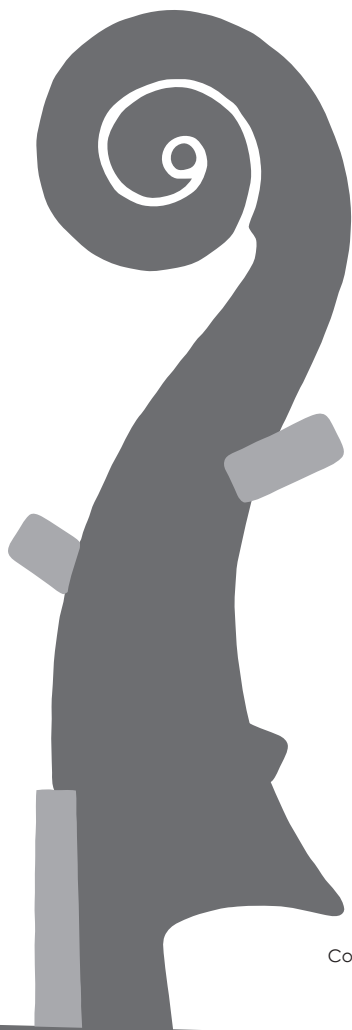




Giovedì 17 gennaio 2013

ore 20.15

CICLO A

Auditorium C. Pollini, Padova

CHRISTIAN ZACHARIAS

pianoforte

In collaborazione con



Ministero per i Beni e le Attività Culturali,
Provincia di Padova – Assessorato alla Cultura,
Comune di Padova – Assessorato alle Politiche Culturali e allo Spettacolo,
Università degli Studi di Padova,
E.S.U. di Padova.

PROGRAMMA

Ludwig van Beethoven
(1770 – 1827)

Sonata n. 22 in la bemolle maggiore op. 26

Andante con variazioni - Scherzo (Allegro molto), Trio - Marcia Funebre sulla morte d'un Eroe (Maestoso andante) - Allegro

Franz Schubert
(1797 – 1828)

Moments Musicaux op. 94 (D 780)

Moderato - Andantino - Allegro moderato - Moderato - Allegro vivace - Allegretto

* * * *

Robert Schumann

(1810 – 1856)

Kreisleriana , fantasie op. 16

1. *Ausserst bewegt*
2. *Sehr innig und nicht zu rasch, Intermezzo I (Sehr lebhaft), Erstes Tempo, Intermezzo II (Etwas bewegter), Langsamer, Erstes Tempo*
3. *Sehr aufgeregt, Etwas langsamer, Erstes Tempo, Noch schneller*
4. *Sehr langsam, Bewegt, Erstes tempo*
5. *Sehr lebhaft*
6. *Sehr langsam, Etwas bewegter, Erstes tempo*
7. *Sehr rasch, Noch schneller, Etwas langsamer*
8. *Schnell und spielend*

Ludwig van Beethoven

(1770 – 1827)

Sonata n. 10 in sol maggiore op. 14 n. 2

Allegro – Andante – Scherzo (Allegro assai)

CHRISTIAN ZACHARIAS

Le qualità che rendono Christian Zacharias uno dei più celebrati pianisti nel mondo gli hanno permesso, inoltre, di lasciare il segno anche come direttore d'orchestra, direttore di festival, pensatore musicale, scrittore e commentatore: la sua integrità si è coniugata con l'individualismo, profonda intuizione musicale accompagnata da un sicuro istinto poetico; brillantezza nella comunicazione; modi carismatici e dominanti.

Si è fatto conoscere inizialmente come pianista e continua ad apparire con orchestra e in récital in tutto il mondo.

Collabora con i più importanti direttori e dirige le orchestre più famose nel mondo; molte delle sue incisioni hanno avuto premi internazionali.

La sua tendenza ad intraprendere lunghi viaggi musicali con artisti dallo spirito affine, si riflette anche nel suo lavoro come direttore.

Nel 2000 Christian Zacharias è stato nominato direttore Principale dell'Orchestre de Chambre de Lausanne e con questa formazione ha fatto numerose registrazioni acclamate dalla critica, compresi lavori di Mozart, Schumann, Chopin, e Michael Haydn.

Di sicuro rilievo è l'incisione del ciclo completo delle opere per pianoforte di Mozart premiato da Diapason d'Or et Choc du Monde de la Musique. In aggiunta, nel 2010 il Volume V (Concerti per pianoforte K. 175, 246 e 488) e nel 2012 il Volume VII (Concerti per pianoforte K. 238, 415 e 451) sono stati premiati da ECHO Classic. Nell'agosto 2012, è stato realizzato il Volume IX (Concerti per pianoforte K. 414 e 537), l'ultimo della serie.

Una recente incisione con l'Orchestre de Chambre de Lausanne e Zacharias include le Sinfonie n. 2 e 4 di Robert Schumann.

E' Direttore Principale Ospite della Gothenburg Symphony Orchestra dalla stagione 2002/03, e nel 2009 è stato nominato "Artistic Partner" of the St. Paul Chamber Orchestra.

Dal 1990 è apparso in tre film: "Domenico Scarlatti a Siviglia", "Robert Schumann – der Dichter spricht" (INA, Paris) e "Zwischen Bühne und Künstlerzimmer" (WDR-Arte).

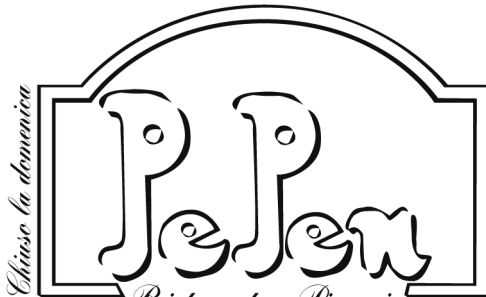
La carriera di Zacharias è contrassegnata da molti premi e riconoscimenti, incluso nel 2007 il Classical Award "Artist of the Year" a Cannes. Dopo essere stato premiato per il suo servizio alla Cultura in Romania nel 2009, a Christian Zacharias è stato recentemente conferito il più importante titolo di onorificenza, "Officier dans l'Ordre des Arts et des Lettres", dallo Stato francese.

Nel 2010, in occasione del suo 60 compleanno l'Alte Opera di Francoforte realizza un "Ritratto d'Artista" che lo presenta come pianista, direttore, camerista, accompagnatore di Lied, con 5 concerti e tre film. Gruppi e colleghi famosi appaiono accanto a lui.

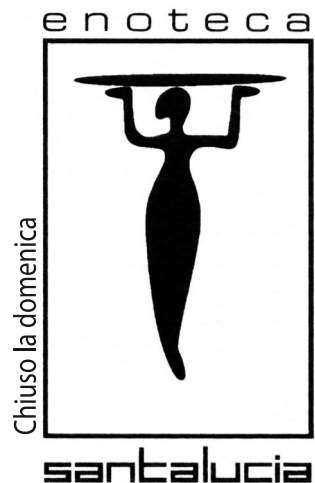
Particolare degno di nota, Christian Zacharias suona in récital alla Carnegie Hall a New York nel dicembre 2011, primo pianista tedesco ad apparire su questo palcoscenico dopo più di 30 anni.

Nella stagione 2012/2013 Christian Zacharias collaborerà con la Boston Symphony Orchestra, l'Hallé Orchestra Manchester, la Deutsche Symphonie Orchester Berlin, l'Orquesta Nacional de España e l'Orchestre National de France come direttore e pianista. E' stato nominato Artistic Director of the International Radio Orchestras' Festival "RadiRo" a Bucarest, e la sua collaborazione avrà inizio settembre 2012.

Nel 2011 Christian Zacharias è stato nominato professore per le esecuzioni d'orchestra all'Academy of Music and Drama Gothenburg.



Ristorante - Pizzeria
Piazza Cavour, 15 - Padova
Tel. (049) 8759483



Piazza Cavour
angolo via Calvi, Padova
Tel. (049) 8759483

Per la tua cena dopo concerto con gli amici

LUDWIG VAN BEETHOVEN

Grande Sonate / *pour le Clavecin ou Forte-Piano / composée et dédiée / à Son Altesse Monseigneur le Prince / Charles de Lichnowsky / Par Lovis (sic) van Beethoven / Oeuvre 26.* / à Vienne chez J. Cappi / sur la Place St. Michel N. 5

Nel 1802 escono ben cinque Sonate di Beethoven: le opere 22, 26 e 27 n. 1 e 2, 28. Mentre la prima e l'ultima seguono i modelli formali tradizionali, le tre intermedie manifestano una ricerca di novità, che nell'op. 26 sono offerte dalle Variazioni e dalla Marcia Funebre; può anche essere considerata una novità il fatto che nessuno dei quattro tempi sia in forma-sonata (i quattro tempi sono in forma di Variazioni, Scherzo e Trio, Marcia e Trio, Rondò).

«Questa – ha scritto C. Rosen – era la sonata di Beethoven preferita da Chopin. E' la prima delle trentadue sonate che non esemplifica quella che più tardi verrà considerata la forma sonata standard. Il terzo movimento, una marcia funebre “sulla morte d'un eroe”, potrebbe sottintendere un programma, ma per quanto ne so nessuno ne ha mai proposto uno. I quattro movimenti, tutti in la bemolle, costituiscono una serie di pezzi caratteristici, e lo stesso vale per le due sonate immediatamente successive; a queste, però, l'autore tentò di imporre un maggior senso di unità. L'opera 26 segna un significativo passo avanti nello sforzo di Beethoven per conferire un'individualità inconfondibile a ogni sua nuova composizione: è come se egli non si limitasse a scrivere una nuova sonata, ma ridefinisse ogni volta il genere. Forse la preferenza di Chopin è dovuta più allo squisito lirismo dell'*Andante con variazioni* iniziale che non al suo naturale interesse per la marcia funebre. Per bilanciare il carattere lirico, però, l'*Andante* fa larghissimo uso del-

l'effetto 'subito piano', vale a dire un *crescendo* seguito da un'improvvisa e inaspettata caduta nel *piano*. D'ora in poi questo diventerà un segno distintivo dello stile di Beethoven, e rimarrà tale fino alle sue ultime composizioni».

FRANZ SCHUBERT

Six Moments musicaux op. 94 D 780 (Sei Momenti musicali: 1821-1828, 1828) riuniscono pezzi scritti in momenti diversi. Noterò en passant che il plurale *musicals* non è erraneo; oggi si scriverebbe *musicaux*, ma nel 1828 il plurale di *musical* era ancora *musicals*. Il terzo pezzo dell'op. 94 era già scritto nel 1823 con il titolo *Air russe* (Aria russa); il sesto era uscito nel 1824 con il titolo *Plaintes d'un Troubadour* (Lamenti di un trovatore). Composti dunque in tre momenti distinti, i Momenti musicali sono però organizzati in ciclo secondo il rapporto, preferito da Schubert, di terza maggiore discendente e ascendente, con terminazione una terza più in basso della tonalità iniziale: Do, La bemolle, fa, do diesis (che equivale a re bemolle), Fa, La bemolle. Le forme sono in tre casi ternarie (nn. 1, 4 e 6), secondo lo schema del minuetto-trio-minuetto, monotematiche in due casi (nn. 3 e 5), e in un caso (n. 2) ternarie, ma con doppia ripetizione del trio, e quindi in cinque episodi. Il primo Momento è basato su uno squillo militare ma tutt'altro che marziale (prima e terza parte) e su un corale di carattere religioso (seconda parte). Il secondo Momento ha andamento di ninna-nanna o di barcarola, con una parte centrale appassionata, il terzo, fascinosissimo nel suo andamento pseudo-russo, è strumentalmente molto semplice e perciò venne reso più "concertistico" da Leschetizky e da Godowsky, che ne prepararono due diverse trascrizioni. Il quarto Momento è un mormorante moto perpetuo nella prima e nella terza parte, e una canzone ritmicamente molto singolare nella secon-

da parte, mentre il quinto potrebbe essere musica per una carica di cavalleria. Il sesto, infine, fa onore al titolo originario, Lamenti di un trovatore. Ma il lamento è più nostalgico che doloroso, tanto che un commentatore ha potuto con ragione parlare di “dolce piacere delle lacrime”.

Piero Rattalino

Guida alla musica pianistica, Zecchini Editore, Varese 2012

ROBERT SCHUMANN

Kreisleriana, fantasie op. 16. Il 1838 segnò in un certo senso il culmine del periodo pianistico giovanile di Schumann; nacquero i quattro lavori principali op. 17 (Fantasia in do maggiore), Kinderszenen op. 15, Kreisleriana op. 16 e Novelletten op. 21. Schumann stesso sentiva di aver fatto un nuovo passo avanti nello stile pianistico contrassegnato dalla sintesi di elementi apparentemente contrastanti: carattere contrappuntistico, chiarezza comunicativa simile a quella della lingua ed espressività.

«[...] soprattutto è singolare che quasi tutto ciò che invento abbia forma canonica e che scopra sempre a posteriori come le voci si rispondano, spesso anche nell'inversione, con ritmi rovesciati ecc. [...] La mia musica mi pare ora tanto stranamente intrecciata in tutta la sua semplicità, così piena di un'eloquenza che viene dal cuore, e fa questo effetto a tutti coloro cui la faccio sentire [...]».

Schumann osserva con meraviglia che tutto si andava compiendo in lui come un processo naturale senza che gli costasse alcuno sforzo:

«Affluiva in me e io vi univo il mio canto – e allora il più delle volte riusciva. Gioco con le forme. Da circa un anno e mezzo ho come l'impressione di essere in possesso del segreto; è così strano. Molto si trova ancora in me. Se mi rimani fedele tutto verrà alla luce; altrimenti resterà sepolto [...]».

Il titolo Kreisleriana evoca nell'ascoltatore il famoso personaggio del romanzo di E.T.A. Hoffmann, l'eccentrico direttore d'orchestra Johannes Kreisler, con le sue sofferenze; egli è lacerato tra il mondo quotidiano, prosaico, dominato da ridicoli e gretti borghesucci, e la sua aspirazione a vivere nel regno della poesia e dell'amore.

Mentre lavorava alla composizione (inizio di maggio) a Schumann si schiudevano *«mondi interamente nuovi»*. Quando Clara conobbe questo ciclo capì veramente per la prima volta, come confessò ella stessa, tutta la genialità e la novità della musica del suo futuro marito. Le definizioni di Clara *«umoristico»* e *«poi di nuovo mistico»* colgono il carattere fondamentale del ciclo, il quale colpisce per l'abbondanza delle relazioni interne dietro una facciata ricca di contrasti.

Delle op. 15-20, Kreisleriana (dedicata a Chopin) era quella più amata da Schumann; lo spirito che la anima è strettamente collegato, in una specie di rapporto complementare, con quello delle altre due raccolte del 1838, specialmente delle Kinderszenen (originariamente queste ultime dovevano costituire un'opera unica insieme con le Novelletten).

Annunciando i Kreisleriana a Clara Schumann scrive: *«Quando starai accanto a me mentre siederò al pianoforte - ah, allora piangeremo tutti e due come bambini, lo so, mi sconvolgerà [...]»*.

E poche settimane prima: *«Era un'eco delle parole che mi hai scritto una volta, che “a volte ti sembra un bambino” – in breve mi sentivo un fanciullo e ho scritto circa trenta coserelline spassose, ne ho scelte dodici e le ho chiamate Kinderszenen [Scene infantili]. Ti piaceranno, ma devi dimenticarti di essere una virtuosa [...]»*.

Infine il 3 agosto 1838: *«Suona qualche volta i miei Kreisleriana! In alcuni pezzi*

c'è un amore veramente folle e la tua vita e la mia e tanti dei tuoi sguardi. Le Kinderszenen sono l'opposto, soavi, delicate e felici come il nostro futuro [...]».

A. Edler

Edita nel 1838 a Vienna in una prima edizione (Haslinger) poi in una seconda edizione rivista nel 1850 a Lipsia (Whistling) Kreisleriana ebbe rare esecuzioni parziali: Schumann ricorda che S. Thalberg ne diede una lettura a prima vista il 29 ottobre 1838 e da una lettera di Clara da Amburgo sappiamo di una sua esecuzione di qualche brano il 18 febbraio 1840. E' Clara stessa a darne la prima esecuzione pubblica – postuma – il 2 gennaio 1859 a Vienna. Esecuzione anch'essa parziale e limitata ai numeri 1, 2, 4, 5, 7, 8.

LUDWIG VAN BEETHOVEN

Deux Sonates / pour le Piano-Forte / Composée et Dediées / à Madame la Baronne de Braun / par Louis van Beethoven / **Oeuvre 14.** / à Vienne Chez T. Mollo & Comp.

Le due Sonate op. 14 furono composte insieme con la *Patetica*, nel 1798-99, e pubblicate nel 1799. Beethoven trascrisse poi la prima Sonata per quartetto d'archi. Fu riferendosi alle Sonate op. 14 che Beethoven, nel 1823, parlò a Schindler dei *due principi* sui quali si basa la dialettica della forma-sonata. Che una discussione ci sia stata è indubitabile; è stato invece molto discusso ciò che Schindler scrisse più tardi, assicurando di riferire fedelmente quel che Beethoven gli aveva detto. L'argomento è troppo complesso perchè noi possiamo affrontarlo qui: il lettore potrà trovare una discussione esauriente nel già citato volume del Magnani, ed un studio approfondito in Arnold Schimtz.

Piero Rattalino



UN GRANDE GRUPPO DIRETTO DA UNA GRANDE ESPERIENZA

**Da oltre un secolo,
le migliori soluzioni di
brokeraggio assicurativo
e risk management**

Il Gruppo Willis è un leader mondiale nella gestione dei rischi e nel brokeraggio assicurativo con prodotti e servizi dedicati a grandi gruppi, enti pubblici ed istituzioni in tutto il mondo.

Presente da oltre un secolo in Italia, Willis oggi opera in 8 città con oltre 350 specialisti in ogni settore che lavorano a pieno ritmo per voi.

Willis

DISCOGRAFIA

L.v. Beethoven - Sonata op. 26

S. Richter	Supraphon
G. Gould	Sony
W. Ashkenazy	Decca
A. Brendel	VOX
D. Varion	Capriccio
A. Schiff	ECM
A. Ciccolini	Bongiovanni

L.v. Beethoven - Sonata op.14 n.2

A. Brendel	Decca
M.J. Pires	Erato
G. Gould	Sony

R. Schumann - Kreisleriana

M. Argerich	DGG
R. Lupu	Decca
M. Peraya	Sony
A. Rubinstein	RCA
A. Schiff	Teldec
M. Pollini	DGG

F.Schubert - Moments musicaux D 780

R. Lupu	Decca
A. Schiff	Decca
A. Brendel	Philips

iPhone 4S Hipstamatic. Lente Wonder, pellicolaW40. By Carlo Buffa



abc.it

Il vostro esperto Apple

ABC.IT PADOVA

Via Venezia, 49

Tel. 049 8077480

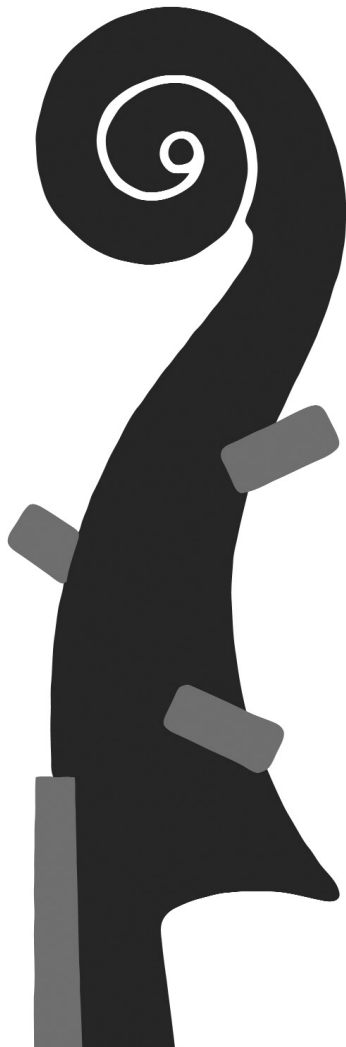
info@abc.it

Tecnologia creativa.

www.abc.it



Premium Reseller



PROSSIMI CONCERTI “STAGIONE CONCERTISTICA 2012/2013”

Mercoledì 23 gennaio 2013 ore 20.15 - **ciclo A**
Auditorium C. Pollini, Padova

QUARTETTO PROMETEO, archi

Musiche di:

S. Scodanibbio, C. Ives, G.F. Ghedini, S. Reich

in collaborazione con SaMPL – Sound and Music Processing Lab del Conservatorio C. Pollini di Padova

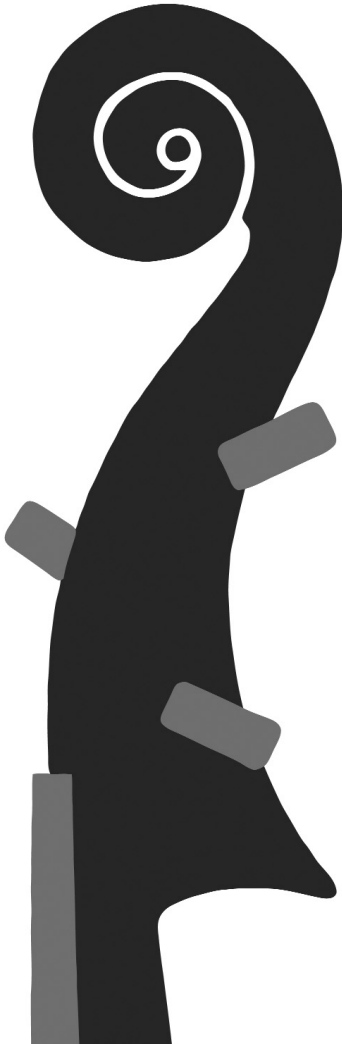
Mercoledì 30 gennaio 2013 ore 20.15 - **ciclo B**
Auditorium C. Pollini, Padova

ANTONIO BALLISTA, pianoforte

Musiche dal Nuovo Mondo

C. Ives, H. Cowell, J. Cage, M. Feldman, G. Crumb

in collaborazione con SaMPL – Sound and Music Processing Lab del Conservatorio C. Pollini di Padova



“DOMENICA IN MUSICA”

*Cinque Concerti la domenica mattina alla Sala dei Giganti al Liviano
dal 3 febbraio al 3 marzo 2013 alle ore 11*

Domenica 3 febbraio 2013

GIULIA ROSSINI, pianoforte

1° Premio XXIX Concorso Pianistico Nazionale “Premio Venezia” 2012

Musiche di: **R. Schumann**

Domenica 10 febbraio 2013

ALESSANDRO MAZZAMUTO, pianoforte

Premio Gian Andrea Lodovici al 58° Concorso Internazionale Ferruccio Busoni, Bolzano 2011

Musiche di: **T. Döhler, F. Chopin, F. Schubert,
S. Rachmaninov**

Domenica 17 febbraio 2013

MARTINA CONSONNI, pianoforte

“Premio Casella” - XXIX Concorso Pianistico Nazionale “Premio Venezia” 2012

Musiche di: **J.S. Bach, F. Schubert,
F. Mendelssohn-Bartholdy, F. Chopin**

Domenica 24 febbraio 2013

STEFANO ANDREATTA, pianoforte

Premio “Amici della Musica di Padova” 2° Concorso Pianistico Internazionale Guido Alberto Fano (Composampiero 2012)

Musiche di: **D. Scarlatti, L.v. Beethoven, B. Bartok, F. Liszt**

Domenica 3 marzo 2013

MICHELLE CANDOTTI, pianoforte

2° Premio Madesimo Piano Competition 2012

Musiche di: **F. Busoni/J.S. Bach, L. van Beethoven,
F. Chopin, F. Liszt, S. Prokofiev**

Prezzi:

Interi € 6,00 - Studenti Università di Padova e Studenti Conservatorio € 3,00

Biglietti: presso la Sala dei Giganti al Liviano - piazza Capitaniato - Padova
mezz'ora prima dell'inizio del concerto.

Informazioni: Amici della Musica

tel. 049 8756763 – fax 049 8070068 E-mail: info@amicimusicapadova.org